

LA MOSTRA La personale dell'artista veneto allo Spazio Bipielle di via Polenghi Lombardo a Lodi

Carradore: la passeggiata tra i luoghi e le emozioni

di **Marina Arensi**

■ Quante volte, nella storia dell'arte, è tornata l'estate con il giallo del grano nei campi, o la neve ha coperto le colline? Eppure, pur nel caleidoscopio di immagini che si affollano, le mutevolezze del paesaggio continuano ad attrarre, specie se i colori e le luci riescono a fermare atmosfere suscitatrici di sempre nuovi incontri con l'ora e la situazione atmosferica, come avviene nei dipinti di Vittorio Carradore. La sua personale si è aperta lo scorso sabato all'insegna del titolo "L'emozione ritrovata nella tranquillità", facendo della sala Bipielle Arte il luogo di una passeggiata tra la quiete dei luoghi dell'uomo, specie quelli veronesi delle origini del pittore. Che, sì, li propone restando ancorato alla tradizione paesaggistica; ma lo fa con sensibilità capace di sintesi, sostenuta dal possesso sicuro dei mezzi pittorici e, da buon veneto, innanzitutto del colore, attraverso il quale riesce a dare dei luoghi una versione non banale. Motivo trainante delle oltre ottanta opere esposte sono le mescolanze morbide dalle quali si origina una gamma di tinte calde che si propagano a tutte le immagini, non rinunciando a comparire neppure negli scorci invernali, dove le dense atmosfere dei bruni, o i tocchi derivati dai gialli e dai rossi, esaltano il bianco delle nevi: mai uguali a se stesse, pronte ad assorbire i riverberi della

luce e i riflessi cromatici intorno, raccogliendo la sfida a raccontare un colore che non c'è. Il percorso ci conduce alla scoperta dei luoghi di Carradore nelle diverse stagioni e soprattutto, ciò che più conta, dei modi in cui il suo linguaggio li traduce. Nel segno delle stagioni sono raggruppati i dipinti anche nel bel catalogo, curato al pari della mostra da Federico Martinelli, che all'efficacia delle



immagini aggiunge brani critici ma anche testi poetici e di canzoni d'autore. Nell'itinerario promosso dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi, la quiete che ha attraversato il paesaggio fin dal suo definirsi come genere autonomo è nel distendersi sereno delle cose in ogni immagine, ma anche nell'incedere di quadro in quadro del clima coloristico, senza momenti di rottura. L'aderenza al vero trova il riscatto dal convenzionale con gli inserti di tocco oltre il reale dei turchese, dei viola, dei rosati e dei blu profondi; e con il tessuto pittorico costruito nell'armonia dei dialoghi e delle reciproche influenze tra le diverse stesure coloristiche: un mondo dagli orizzonti alti, raffigurazione di un genuino sentimento della natura.



Vittorio Carradore (a sinistra) e il curatore Federico Martinelli (Borella)

Vittorio Carradore

L'emozione ritrovata nella tranquillità
Lodi, Sala Bipielle Arte, via Polenghi Lombardo
Orari: giovedì e venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 16-19 (fino al 27 marzo)

